

**NOTE ESPLICATIVE PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI INDENNIZZO
PER SERVITÙ MILITARE EX ART. 325 D. LGS. 66/2010**

1. MODELLO DI DOMANDA E VALIDITA'

La domanda di indennizzo deve essere presentata utilizzando esclusivamente il modello fornito dal Ministero della Difesa.

La domanda è soggetta ad imposta di bollo ed è valida per l'intero quinquennio di servitù.

Il proprietario-creditore, ai sensi dell'art. 325 del d. lgs. 66/2010, deve dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione Militare per il tramite del Comune delle eventuali modifiche della titolarità del diritto di proprietà degli immobili asserviti che possono intervenire nel corso del quinquennio e, se è persona giuridica, di eventi quali la liquidazione, il fallimento, il concordato preventivo, le modificazioni statuarie, il cambiamento del legale rappresentante o della persona delegata a riscuotere l'indennizzo ecc...).

2. SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

La domanda deve essere sottoscritta esclusivamente dal proprietario, comproprietario o dal legale rappresentante nel caso di proprietario – persona giuridica (enti, società, istituti) e corredata da una fotocopia del documento di identità.

Il proprietario che sottoscrive la domanda può delegare altra persona a riscuotere ed a quietanzare in sua vece, indicando le generalità complete del delegato nell'apposito spazio previsto nel modello di domanda.

2.1 Persone fisiche minori di età/interdette/inabilitate

Nel caso in cui il proprietario sia una persona fisica minore di età o interdetta, la domanda deve essere sottoscritta dalla persona che esercita la potestà o la tutela.

Nel caso di minore emancipato o inabilitato la domanda deve essere sottoscritta dal curatore.

In questi casi, alla domanda deve essere allegata una dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, che attesti la qualità di genitore esercente la potestà, di tutore o di curatore.

2.2 Imprese individuali e società

Nel caso in cui il proprietario sia un'impresa individuale, la domanda deve essere sottoscritta dall'imprenditore; nel caso in cui il proprietario sia una società, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante.

La domanda può essere anche sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso deve essere allegata la relativa procura.

Nella domanda deve essere indicata la ditta, la denominazione o la ragione sociale, il codice fiscale o la partita iva e deve essere allegata una dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta come da fax simile al modello di domanda.

2.3 Istituti ed enti religiosi

Nel caso in cui il proprietario sia un istituto e/o ente religioso, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante e deve essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di certificazione, redatta ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, con cui il sottoscrittore attesti la propria qualità di legale rappresentante.

3. MODIFICHE DELLA PROPRIETA'

I proprietari che hanno presentato la domanda e che percepiscono l'indennizzo devono comunicare tempestivamente le modifiche che intervengono nel corso del quinquennio in capo alla proprietà per effetto di compravendita, cessione, donazione, successione ecc... sia al 3° Reparto Infrastrutture - Ufficio Demanio - Sezione Servitù Militari, Via Mario Pagano n. 22 - 20145 Milano, sia al Comune.

I nuovi titolari del diritto di proprietà, qualora intendano chiedere la corresponsione dell'indennizzo, devono presentare la domanda alla quale dovranno allegare la seguente documentazione che dimostri la loro qualità di proprietario:

- idonee dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto notorio, contenenti tutte le informazioni necessarie a comprovare il diritto di proprietà e, dunque, il diritto alla corresponsione dell'indennizzo;

ovvero, in alternativa:

- copia del contratto di compravendita in caso di vendita dell'immobile asservito;
- copia del testamento e della denuncia di successione in caso dell'acquisto della proprietà mortis causa;
- copia dell'atto di donazione in caso di donazione;
- copia dell'atto di divisione della comunione;
- copia di qualsiasi altro documento utile a dimostrare le modifiche della titolarità del diritto di proprietà dell'immobile asservito ed il diritto del richiedente alla corresponsione dell'indennizzo.

4. PIU' IMMOBILI DI PROPRIETA' DI UN UNICO SOGGETTO

Il proprietario di più immobili, soggetti a servitù militare ed ubicati nello stesso Comune, deve presentare un'unica domanda nella quale deve indicare tutti gli immobili con la specificazione dei dati catastali.

5. PROPRIETA' IN COMUNIONE

Per gli immobili in comunione, ogni comproprietario interessato ad ottenere l'indennizzo deve presentare la domanda solo per la propria quota di proprietà con l'onere di indicare nella domanda il nominativo degli altri comproprietari e la quota di proprietà di cui ciascuno di essi.

Non è ammessa una domanda cumulativa, ossia un'unica domanda presentata da più proprietari.

6. OPERE REALIZZATE IN DEROGA ALLE LIMITAZIONI

Ai sensi dell'articolo 328 del d. lgs. 66/2010, laddove si ravvisi che sui fondi siano state realizzate opere in deroga alle limitazioni imposte senza la prevista autorizzazione, l'Amministrazione Militare non procederà al pagamento delle indennità fino al compimento delle verifiche e degli accertamenti del caso.